

**LUCERA** DOPO L'ANNUNCIO UFFICIALE DELLA CANDIDATURA A SINDACO DI MICHELE CONSALVO RITIRATA IN 24 ORE

# Il centro-destra cerca l'unità ma i contrasti paiono insanabili

## Attese indicazioni a livello provinciale, non saranno decisive

RICCARDO ZINGARO

● **LUCERA.** Dopo il terremoto politico di una settimana quando è successo di tutto nel centro-destra lucerino con l'ufficializzazione della candidatura di Consalvo a candidato sindaco poi ritirata dopo 24 ore, bocce cucite e bocce ferme. In questi giorni si sono registrati solo qualche strascico su alcune firme dell'ormai «famoso» documento a sostegno dell'ex candidato sindaco Michele Consalvo, e il ritiro dell'adesione da parte del Partito Liberale che l'ha motivato con la necessità di approfondimenti. Consalvo, commercialista lucerino, oppone un cortese rifiuto a qualsiasi do-

manda sugli ultimi accadimenti, così come i due partiti che hanno condiviso lo stesso percorso, vale a dire Forza Italia e Lega.

Tuttavia questo silenzio ha tutta l'aria di essere la quiete prima della tempesta, visto che è chiaramente tutto rimandato alla settimana prossima. Si attendeva l'esito delle primarie del centrodestra a Foggia, prima che il tavolo provinciale del centrodestra esprima un'indicazione definitiva sul «caso Lucera». Che però a questo punto non è più di importanza marginale come è sembrato finora, perché in città sono rimasti tutti ai propri posti (e sulle proprie posizioni), per cui pare necessario un nuovo giro di consultazioni a livello

locale, finalizzato a cercare di tenere quanto più possibile unito lo schieramento attorno a un candidato. Chi sarà? Ormai le quotazioni variano di ora in ora, anche se c'è chi si sarebbe già messo in posa per le immagini dei manifesti elettorali. Comunque sia, la sperata operazione di ricomposizione dei cocci appare piuttosto difficile, almeno a dar retta a un post su Facebook di Franco Calabria, uno dei fondatori di Forza Italia a Lucera che si è rivolto a Mario Folliero con questa dichiarazione: «Sappi che comunque vada questa questione, e io mi auguro a favore di Forza Italia, con qualche pseudo politico dell'ultima ora amico tuo, né io né il partito di

Lucera potremmo avere un cammino insieme e mi fermo qui». E anche il social network, dopo alcune settimane di tranquillità, sono tornati a essere uno strumento da utilizzare e luogo da presidiare quasi con spirito di occupazione militare, peraltro con schemi di comportamento già visti in occasione della campagna di dissenso al progetto di «Maia Rigenera»: sono riapparsi alcuni troll in bacheche in cui si conoscono notoriamente solo i moderatori, si verificano accerchiamenti mediatici nei confronti di contestatori e non allineati e si scrivono post (spesso pure sgrammaticati) magari senza un reale collegamento con la realtà.

**Si vota in primavera per l'elezione del nuovo sindaco e del consiglio comunale**



TROIA Sindaco e Emiliano nell'area di Giardinetto

**TROIA** DATA LIMITE ENTRO CUI CONCLUDERE LE OPERAZIONI INDICATA NEL «DISCIPLINARE»: STANZIATI 29 MILIONI DI EURO

# La bonifica entro dicembre 2020

## Firmato l'accordo tra Regione e Comune per risanare l'ex discarica di Giardinetto

● **TROIA.** Porta la firma del sindaco di Troia Leonardo Cavaliere, e del dirigente della sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, Giovanni Scannicchio il «disciplinare» che regola i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Troia per la realizzazione dell'intervento infrastrutturale nell'ex discarica di Giardinetto, siglato nei giorni scorsi. Nel documento sono statuiti i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Troia, soggetto beneficiario del contributo finanziario previsto dal «Por Puglia 2014-2020, tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali: interventi per la bonifica di aree inquinate». Previsti ben 29 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento.

Adesso quindi sono nero su bianco e sottoscritti dalle parti gli impegni assunti dal Comune di Troia per la realizzazione del pro-

cesso di rimozione definitiva dei rifiuti presenti all'interno del sito di Giardinetto (sia sopra che sotto terra), con tanto di crono programma all'interno del quale campeggia, inequivocabile, la data di conclusione di tali attività: il 10 dicembre 2020. «Quello che tutti chiedevano, ora c'è, ed è un dato incontrovertibile» ha dichiarato soddisfatto il sindaco Cavaliere «in quanto abbiamo una data certa di conclusione dei lavori per la rimozione dei rifiuti da Giardinetto, il prossimo 10 dicembre 2020. Gioiamo per un percorso durato anni, che ha visto il coinvolgimento fondamentale negli scorsi mesi del presidente della Regione Michele Emiliano. Un plauso ed un ringraziamento non può che andare a tutto il personale degli uffici regionali, all'assessore comunale all'ambiente Antonella Capozzo, e al consiglie-

re di maggioranza, Angelo Motta, oltre che agli uffici tecnici comunali, che in totale contro-tendenza rispetto al totale disinteresse della classe politica locale hanno operato laboriosamente per arrivare ad un risultato tanto importante».

Rifiuti speciali e pericolosi, inumati anche sotto l'asfalto, saranno eliminati grazie ad un'operazione complessa per la quale la Regione Puglia supporterà il Comune di Troia con un finanziamento iniziale di 29 milioni di euro, suddivisi per le due fasi progettuali, la prima riguardante la rimozione dei rifiuti sopra la terra e presenti nei capannoni, cui seguirà una seconda fase con la rimozione dei rifiuti interrati. A questi seguirà infine l'esecuzione del piano di caratterizzazione per indagare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali.

**ROSETO VALFORTORE** IL PROGETTO DELLA SEZIONE FOGGIANA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

# Dal sentiero Frassati a quello Italia la nuova sfida del Cai lunga 6mila km

● **ROSETO VALFORTORE.** Terminata la seconda fase di «Ri-generiamo», l'iniziativa di «inPuglia 365» incentrata sul sentiero Frassati della Puglia, un anello di sentieri di 40 chilometri nel cuore dei Monti Dauni, promosso dalla sezione foggiana del «Cai» (club alpino italiano) con Legambiente FestAmbiente Sud e la collaborazione dei comuni toccati dal sentiero: Roseto Valfortore, Biccari, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Faeto e Alberona. I tre appuntamenti in attuazione del piano strategico regionale del turismo, hanno riscontrato una partecipazione complessiva di più di 60 camminatori. Tra questi il più giovane iscritto del Cai Foggia, Tommaso Riccio di 11 anni di Castelluccio Valmaggiore, che ha percorso gli oltre 16 km della seconda tappa, Celle San Vito-Roseto, con entusiasmo, nonostante le difficoltà del sentiero notevolmente fangoso a causa delle abbondanti piogge degli ultimi tempi.

«Tutti i camminatori infangati ma felici, hanno voluto essere presenti alla cerimonia finale tenuta da Michele del Giudice, il trait d'union tra la Regione e Puglia Promozione, i sindaci e le istituzioni locali nonché le strutture culturali ed enogastronomiche locali che hanno contribuito al successo dell'iniziativa» dicono gli organizzatori. Ha partecipato anche Antonello Sica del Cai Salerno, ideatore dei Sentieri Frassati e curatore, insieme a Dante Colli della pubblicazione del Club alpino italiano «L'Italia dei Sentieri Frassati». Il volume è stato donato ai sindaci di tutti i Comuni interessati dal Sentiero Frassati. Ai partecipanti è stato consegnato un attestato e una sacca con prodotti caratteristici dei cinque paesi attraversati.

Lucilla Parisi, sindaco di Roseto Valfortore; Pasquale Marchese assessore di Castelluccio Valmaggiore; e i rappresentanti degli altri comuni attraversati si sono soffermati sulla cura da destinare alla manutenzione periodica del sentiero Frassati, perché sempre più cam-



minatori ne possano usufruire. Il presidente uscente del Cai Foggia Ferdinando Lelario nel consegnare ai sindaci il volume del club ha messo in evidenza che l'impegno prioritario dell'associazione è stato sempre la valorizzazione e la conoscenza dei Monti Dauni e dei suoi borghi. Proprio per dare continuità a questo impegno, il Cai Foggia ha deciso di far passare lungo i Monti Dauni il Sentiero Italia, un itinerario escursionistico lungo più di 6mila chilometri, che unisce l'Italia da Nord a Sud. Il sentiero Italia in Puglia arriva dal Molise, passerà per San Marco la Catola, Monte Sambuco, Monte Cornacchia, Orsara di Puglia, per poi dirigersi verso la Murgia. Molti i paesi interessati dal sentiero, fra questi anche i paesi del sentiero Frassati. A tutti loro Lelario ha chiesto un impegno a promuovere e valorizzare il sentiero Italia.

**ROSETO**  
**Alcuni dei «camminatori» che hanno percorso il sentiero Frassati, un momento della cerimonia di consegna degli attestati e una veduta del paese**

